

Edizione #7 - Novembre 2007



full circle

LA RIVISTA INDIPENDENTE PER LA COMUNITÀ UBUNTU

 ubuntu

 kubuntu

 xubuntu

 edubuntu

RECENSIONE :

INSTALLARE WUBI

INTERVISTA :

BIBLIOTECA DISTRETTUALE DI HOWARD

HOW TO :

IL PASSAGGIO DA WINDOWS

IMPARARE SCRIBUS PARTE 7

SEMPLICE INSTALLAZIONE DI SSH

INSTALLAZIONE :

UBUNTU STUDIO : INSTALLAZIONE

PASSO-PASSO DELL'EDIZIONE

MULTIMEDIALE DI UBUNTU!

UBUNTU STUDIO

UBUNTU 7.10 CON IL MULTIMEDIA



Username:

ASCOLTA!

NOVITÀ SUI ULTIMI PODCAST
DI FULL CIRCLE!

WUBI!

L'INSTALLER DI
UBUNTU PER WINDOWS



full circle



P.13



P.11



P.06



P.08



P.10



P.15



P.24

Novità p.04

Il meglio del mese :
Ubuntu Studio p.06

How-To :
Semplice installazione di SSH p.08
Un terminale nella Scrivania p.10
Il passaggio da Windows p.11
Imparare Scribus - Parte 7 p.13

Recensione - Wubi Installer p.15

Sondaggio - Client di posta preferito p.17

Intervista :
Biblioteca distrettuale di Howard p.18

La mia storia - da Windows a Ubuntu p.21

Ubuntu per ragazzi p.23

Sound Bites p.24

Lettere p.25

Domande&Risposte p.27

Il mio desktop p.28

I migliori 5 - Audio e Video p.29

Come contribuire p.31



Tutti i testi e le immagini contenuti in questa rivista sono stati rilasciati sotto la licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0. Significa che siete liberi di adattare, copiare, distribuire ed inviare gli articoli solo alle seguenti condizioni: la paternità dell'opera deve essere attribuita in qualsiasi modo (con almeno un nome, un'email o un URL) all'autore originale e al nome di questa rivista (full circle) e all'URL www.fullcirclemagazine.org (ma non attribuire il/gli articolo/i in alcun modo che lasci intendere che gli autori e la rivista abbiano esplicitamente autorizzato voi o l'uso che fate dell'opera). Se alterate, trasformate, o aggiungete informazioni all'opera, dovete distribuire il lavoro risultante con la stessa licenza o una simile o compatibile.



EDITORIALE

Benvenuti nel numero di novembre di Full Circle. Questo mese abbiamo alcune novità per voi.

Il prossimo mese ci sarà il lancio del **podcast di Full Circle** ospitato da Matthew Rossi. Matt ha risposto alle domande più comuni sul podcast a [pagina 22](#). Se volete essere informati di tutte le novità su **Full Circle** (incluso il podcast), vi consiglio di tenere d'occhio il nostro Google Calendar (andate a [p.16](#) per il collegamento e l'indirizzo). Lì ci saranno date, scadenze, informazioni sui rilasci del podcast e altro.

Parlando di podcast, Matt ci ha pure scritto alcune notizie e anche la nuova colonna Sound Bites, che vi darà un assaggio di quello che potrebbe esserci nel prossimo podcast. Il podcast serve a completare la rivista e avrà un contenuto diverso. Non decido io quello che ci sarà nel podcast, Matt lo fa.

Il prossimo mese è, ovviamente, il mese di Natale, e questo mi ricorda, mi dovete scusare, di andare a comprare alcune decorazioni di Natale per il numero del prossimo mese...

I migliori auguri,
Ronnie
Editore di Full Circle Magazine
ronnie@fullcirclemagazine.org

Questa edizione è stata creata utilizzando :



Che cos'è Ubuntu?

Ubuntu è un sistema operativo completo che è perfetto per i computer portatili, i desktop ed i server. Che sia per la casa, per la scuola o per il lavoro, Ubuntu contiene tutte le applicazioni di cui avrete bisogno, compresi l'elaboratore di testi, la posta elettronica e il browser web. Ubuntu è e sarà sempre gratuito. Non dovete pagare alcuna licenza d'uso. Potete scaricare, utilizzare e condividere Ubuntu con i vostri amici, la famiglia, la scuola o per lavoro del tutto gratuitamente.

Una volta installato, il sistema è pronto per l'uso con un insieme completo di applicazioni per la produttività, per l'internet, per il disegno, per la grafica e per i giochi.

<http://url.fullcirclemagazine.org/7e8944>



Inviare via mail le storie da inserire nelle notizie a: news@fullcirclemagazine.org includendo l'URL di riferimento.

Ubuntu ottiene la prima grande vittoria nei server preinstallati



All'inizio del prossimo anno, la Dell annuncerà che i modelli di server Dell saranno certificati per Ubuntu Server. Ubuntu è estremamente popolare sul desktop, ma ha fatto progressi

relativamente scarsi sui server. Ora la situazione sta per cambiare. Dell dovrebbe annunciare nel corso del primo trimestre del 2008 di avere certificato Ubuntu Linux per i propri modelli di server. In un'intervista con Rick Becker, vice presidente delle soluzioni di Dell Product Group, Becker ha detto che Dell è attualmente in fase di certificazione Ubuntu per tutti i suoi server. "Mancano ancora diversi mesi per l'annuncio. Io direi che verrà annunciato nel primo quarto dell'anno prossimo".

Fonte: eWeek

<http://url.fullcirclemagazine.org/03e7df>

Le preoccupazioni su Vista invogliano le imprese a considerare Mac e Linux



Un recente sondaggio dimostra che il 44% delle imprese in esame considererebbero Mac OS e Linux, piuttosto che passare a Vista. KACE,

un'azienda di sistemi di gestione aziendale, ha annunciato il 19 novembre il suo nuovo sondaggio, rivelando che il 90% degli utenti di Windows sono preoccupati per la migrazione a Vista, e che il 44% preferirebbe i sistemi Mac o Linux per evitare la migrazione a Vista. Mentre Microsoft sostiene che le installazioni di Vista sono in aumento, alcuni analisti, come Forrester, osservano che l'adozione di Vista nelle imprese sta procedendo in maniera estremamente lenta e che Linux sta diventando un serio concorrente per il desktop d'impresa.

Fonte: eWeek

<http://url.fullcirclemagazine.org/987a9d>



Hans Reiser, il proprietario di Namesys, che offre file system per Linux, è sotto processo con 'accusa di omicidio della moglie, scomparsa l'anno

scorso. Reiser sviluppò ReiserFS, il file system predefinito di molte distribuzioni Linux. Sostenitori del software libero tengono i lavori di Reiser in grande considerazione. Reiser sposò una donna russa, pubblicizzata in un catalogo di spose per corrispondenza. La donna, Nina Reiser, ha avuto da lui due figli, ha ottenuto la cittadinanza americana e la domanda di divorzio. Nina Reiser è stata vista lasciare i figli nel settembre del 2006 a casa della madre di Hans Reiser, dove lo sviluppatore viveva. La polizia ha ritrovato la sua auto, piena di generi alimentari, in un parcheggio di un negozio di alimentari, non molto tempo prima che la coppia dovesse comparire in tribunale per l'affido dei bambini. La polizia non ha mai trovato nessun corpo. L'avvocato di Hans Reiser sostiene che Nina sia fuggita in Russia e che sia latitante, forse perché beneficierà finanziariamente da una condanna per omicidio. L'avvocato divorzista di Nina ha detto che la società di Hans Reiser, Namesys, non ha alcun valore.

Fonte: Information Week

<http://url.fullcirclemagazine.org/74a52b>



NOVITA'

Offerto per voi dal **podcast di Full Circle**, arriverà un episodio pilota a metà dicembre. Se avete idee per il podcast o vorreste farne parte inviate un'email a Matthew Rossi all'indirizzo: podcast@fullcirclemagazine.org



gOS è una nuova distribuzione basata su Ubuntu 7.10, fornito sui nuovi PC a basso costo della Walmart e su una speciale scheda

madre per gli sviluppatori, al costo di, rispettivamente, 199 e 59 dollari. Il software ruota intorno alle applicazioni Google: si potrebbe chiamarla una distribuzione Web 2.0. È stata rilasciata la versione 1.0 (Initial G) come alpha per quelli che vogliono provarla. L'ISO da 728MB può essere scaricata da un torrent che trovate sul loro sito web. "Stiamo creando un completo ecosistema di un sistema operativo. Forniamo tutto il software necessario per navigare su Internet, e-mail, messaggi istantanei... riprodurre i filmati, musica, connessione a iPod... creare e modificare documenti, fogli di lavoro, presentazioni, banche dati, immagini... tutto fornito in modo predefinito. Inserite la spina e divertitevi!" <http://www.thinkgos.com>

Nella "Distrowatch Weekly Newsletter" numero 227, Susan Linton fa una recensione dell'ultima versione di Ubuntu Studio 7.10 (vedere l'articolo "Il meglio del

mese" di questo numero per un'installazione passo per passo di Ubuntu Studio), una distribuzione orientata verso utenti multimediali. Lei afferma: "Sebbene abbia utilizzato piacevolmente Ubuntu Studio in passato e questa versione di Ubuntu Studio sembra quasi completamente stabile, non posso fare a meno di sentire il mio entusiasmo spegnersi. È ancora un sistema utile e divertente, ma che semplicemente non mi ha eccitato come le versioni precedenti. In un primo momento ho avuto la sensazione di trovarmi lo stesso Ubuntu Studio di sei mesi fa, con l'unico reale miglioramento nel programma di installazione". Potete leggere la revisione completa su <http://url.fullcirclemagazine.org/cbc989>.

È stata rilasciata Mythbuntu 7.10. Mythbuntu è una variante di Ubuntu, che, come suggerisce il nome, agisce come un front-end per il popolare software di media center MythTV. Se non si è in MythTV, Mythbuntu utilizza il desktop XFCE4 con tutti i normali programmi che vi aspettereste di trovare su Ubuntu. "Il gruppo di Mythbuntu è orgoglioso di presentare la prima versione stabile di Mythbuntu. Questa versione è basata su Ubuntu 7.10 (Gutsy Gibbon). Vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito volontariamente a rendere Mythbuntu quello

che è oggi." <http://www.mythbuntu.org>

Il progetto Ubuntu Screencasts ha rilasciato un screencast su come installare Xubuntu sul vostro computer. Inizia con lo scaricamento dell'immagine ISO, la masterizzazione, l'installazione di Xubuntu, i programmi inclusi, la personalizzazione del desktop e alcuni comandi di base al terminale. Se siete interessati, andate al http://screencasts.ubuntu.com/Installing_Xubuntu

Kelly Rush ha scritto un ottimo articolo, con il suo giudizio su Ubuntu e il suo utilizzo a casa. "Ho utilizzato Ubuntu Linux per la maggior parte dell'anno. Ci sono stati alcuni ostacoli lungo la strada, ma sono in gran parte convinto da Ubuntu. Mi trovo a dovere fare un po' più di manutenzione rispetto a Windows, ma mi piace la flessibilità che offre. Non sono costretto a utilizzare software in modi che non voglio (DRM), e non devo più pagare centinaia di dollari per utilizzarlo". <http://url.fullcirclemagazine.org/359efc>



IL MEGLIO DEL MESE

Scritto da Robert Clipsham



Nel meglio del mese di questo mese vi mostreremo come installare Ubuntu Studio - una versione di Ubuntu dedicata alla creazione multimediale. Questa versione comprende tutti i migliori software open source multimediali per tutte le esigenze, dal semplice editor di immagini alla creazione di video, in modo da poter sfruttare al massimo il vostro PC Ubuntu.



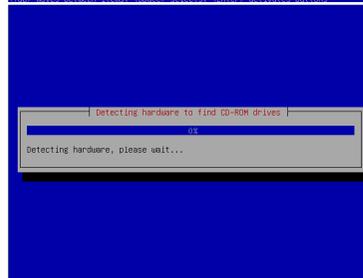
Ubuntu Studio utilizza il metodo di installazione alternate, e quindi purtroppo, non si può utilizzare come un Live CD. Se non si è esperti nell'utilizzare un'interfaccia utente testuale, c'è una guida ai comandi da tastiera di cui si può aver bisogno in fondo ad ogni schermata, in modo che se vi sono problemi, basta guardare in basso! Fondamentalmente si usano i tasti freccia per selezionare un'opzione, e si preme Invio per selezionarla.



Il primo passo, una volta che si è scelta l'installazione in modalità testo, è di scegliere la lingua preferita, e quindi il Paese. Si arriva così al rilevatore di tastiera predefinito dell'installazione in modalità alternate.

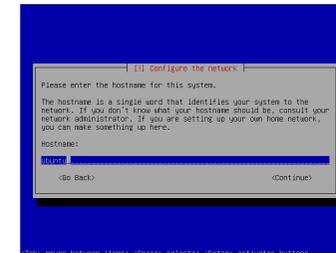


Selezionate Sì (l'opzione predefinita), quindi premete i tasti che dice di premere se li avete.



Dopo la rilevazione della tastiera, appare la prima delle schermate del

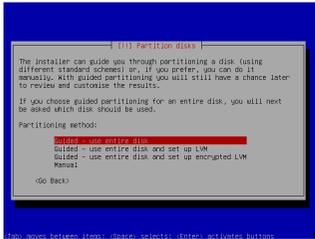
rilevamento dell'hardware. Questo rileva l'hardware in modo da potere installare i driver corretti per il vostro sistema. Ci saranno molti di questi passaggi per tutta la durata dell'installazione, pertanto non preoccupatevi se non li specifico. Nel passo successivo è necessario



scegliere un hostname per il vostro sistema. Dovrebbe essere qualcosa che

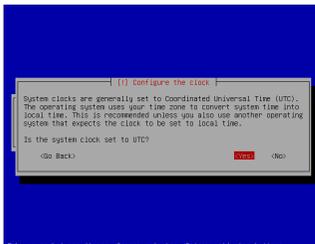
identifichi facilmente il vostro PC in una rete, ad esempio, "desktop di famiglia". Se non si dispone di una rete domestica non importa, è sufficiente inserire un nome divertente a vostra scelta.

Il passo successivo è quello di ripartire il disco rigido.



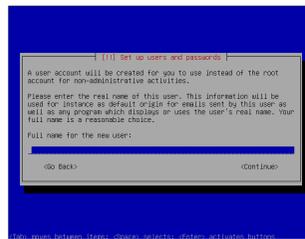
Potete farlo come al solito e se non siete sicuri è possibile annullare l'installazione e

chiedere a qualcuno. L'opzione che sceglierete qui varia a seconda del modo in cui il vostro disco fisso è partizionato, scegliete quella che reputate migliore. Come sempre, mi preme sottolineare l'importanza di eseguire un backup di dati importanti prima di compiere questo passo! Quando si arriva alla fine della sezione partizionamento dell'installazione verrà visualizzato un riepilogo di tutte le opzioni di partizionamento e potrete verificare se è tutto a posto.

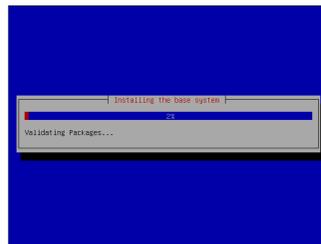


Continuando l'installazione, vi verrà chiesto se le impostazioni orarie del

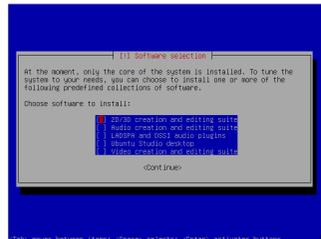
sistema sono impostate su UTC. Se non siete sicuri, basta lasciare il sì predefinito ed eventualmente modificarle in un secondo momento se fossero sbagliate. Una volta che avete deciso, potete spostarvi su configurazione utente. Nella configurazione utente è



necessario inserire il proprio nome, un nome utente e la password dell'utente. Questo utente sarà l'amministratore di sistema e avrà pieno accesso al sistema, quindi scegliete una password sicura.



Il programma di installazione installerà il sistema base di Ubuntu con le vostre impostazioni. Una volta che il sistema di base è a posto, vi verrà chiesto di installare i pacchetti aggiuntivi.



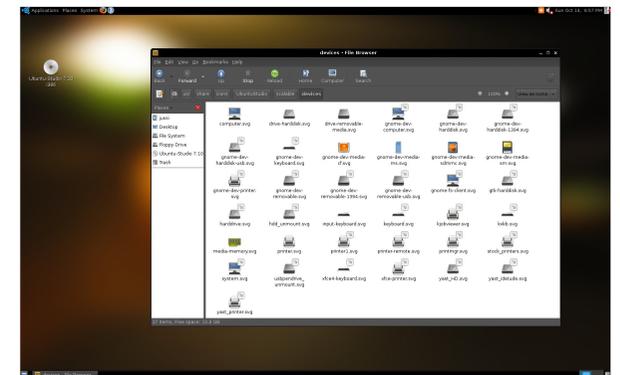
Utilizzate la barra spaziatrice per selezionare più elementi, poi fate clic su continua. Siate certi di installare l'opzione "Ubuntu Studio Desktop", altrimenti al riavvio dopo l'installazione non avrete alcuna interfaccia grafica! Il programma di installazione terminerà l'installazione e vi chiederà di riavviare.

Dopo aver riavviato vedrete la schermata di login dell'Ubuntu Studio, in cui è possibile

inserire il vostro nome utente e la password.



Ora potete iniziare a creare!





HOW-TO

Scritto da Rob Kerfia

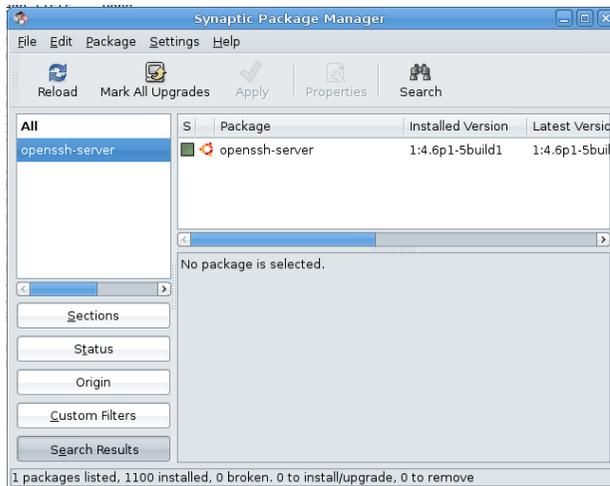
INSTALLAZIONE FACILE DI SSH



SSH (Secure Shell) è un protocollo che permette di connettersi in remoto da un altro computer su cui è installato un server SSH. L'interfaccia standard è un semplice linea di comando, anche se si possono eseguire applicazioni grafiche (X11) su un server Linux o BSD. Qui di seguito ci occuperemo della creazione di un client, del server, e del collegamento tra i due.

Come impostare un server

1 Avviate Synaptic (o Adept se usate Kubuntu) Sistema > Amministrazione > Gestore pacchetti Synaptic ed inserite la vostra password.



2 Cercate il pacchetto "openssh-server" e cliccate sulla casella vuota. Scegliete "Marca per l'installazione" dal menù.



3 Ripetete il passaggio precedente per il pacchetto "inadyn". (Sarà utile più tardi.)

4 Quando il programma vi mostra il seguente messaggio: "Applicare le seguenti modifiche?", Cliccate su "Applica".



5 Il pacchetto dovrebbe essere installato. Cliccate su "Chiudi" e uscite da Synaptic.

Finalmente avete un server installato! Vi

chiederete cosa potete fare con questo server. Beh, potete fare un bel po' di cose - da trasferimenti in remoto fino ad avviare applicazioni sul vostro computer da un altro. Prima di fare ciò però, c'è ancora qualche passaggio da completare. In primo luogo, dovete sapere come collegarvi al vostro computer da remoto. Dovete prima impostare un account DNS dinamico così potrete accedere al vostro computer tramite un sottodominio facile da ricordare, e non tramite un lungo indirizzo IP.

1. Andate sul sito web www.dyndns.com e fate clic su "Crea Account" sotto la casella del login nella parte superiore della pagina.

2. Scegliete un nome utente, password, e tutta quella bella roba.

3. Confermate il vostro account per



mezzo dell'email che vi è stata inviata ed effettuate il login.

Create Your DynDNS Account

Please complete the form to create your free DynDNS Account.

User Information

Username:	<input type="text"/>	Instructions to activate your account will be sent to the e-mail address provided.
E-mail Address:	<input type="text"/>	
Confirm E-mail Address:	<input type="text"/>	Your password needs to be more than 5 characters and cannot be the same as your username. Do not choose a password that is a common word, or can otherwise be easily guessed.
Password:	<input type="text"/>	
Confirm Password:	<input type="text"/>	
	<input type="text"/>	

About You (optional)

Providing this information will help us to better understand our customers, and tailor future offerings more accurately to your needs. Thanks for your help!

How did you hear about us:	--- ▾	We do not sell your account information to anyone, including your e-mail address.
Details:	<input type="text"/>	

4. Fate clic sul collegamento "Miei servizi" e scegliete "Aggiungi il nuovo nome dell'host" sulla nuova pagina che vi si presenta.

5. Scegliete un nome dell'host, un sottodominio, e fate clic sul collegamento IP remoto riconosciuto automaticamente sotto il campo "Indirizzo IP". Fate clic su "Crea nuovo host".

6. Poi andate sul vostro terminale e digitate:

```
gksudo gedit /etc/crontab
```

premete il tasto invio e digitate la vostra password.

7. Digitate:

```
0**** inadyan -u vostro_username -p
vostra_password -a nome_che_avete_registrato
> /dev/null
```

tutto su una sola riga. Non posso non sottolineare questo a sufficienza: non eliminate o cambiate alcunché.

8. Salvate ed uscite.

9. Adesso dovrete essere in grado di accedere al vostro computer entro circa un'ora tramite il dominio che avete registrato.

Per connettervi al vostro computer, digitate semplicemente:

```
ssh [nomeutente]@[sottodominio.registrato]
```

da un terminale. La prima volta che vi connettete da una particolare macchina, potrete ottenere un messaggio del tipo "L'autenticazione dell'host [sottodominio] (indirizzo IP) non può essere stabilita." Potete tranquillamente ignorare questo messaggio, digitate "sì". Successivamente vi dovrebbe essere richiesta una password. Se inserita correttamente, dovrete essere al prompt della linea di comando, sul vostro computer!

Alcuni espedienti ingegnosi possono essere usati con SSH:

Eseguire applicazioni grafiche

digitate:

```
ssh -X nomeutente@sottodominio
```

su un terminale. Inserite la vostra password come al solito, digitate il nome di un'applicazione grafica al prompt dei comandi (come "nautilus" o "thunar"). Vi si dovrebbe presentare sul computer che state usando ma essere in esecuzione sul vostro computer.

Copiare file

digitate:

```
scp
nomeutente@sottodominio:/percorso/al/file
nomeutente_del_computer_che_state_usando@hostlocale:~/
```

e questo copierà il file dentro la vostra cartella home.



HOW-TO

Scritto da Dimitar Boichev

UN TERMINALE SULLA VOSTRA SCRIVANIA

Questa interessante personalizzazione permetterà alla vostra scrivania di diventare un vero e proprio terminale perfettamente funzionante. L'obiettivo è avere un terminale gnome in esecuzione giusto sopra lo sfondo del desktop, che non verrà più mostrato dalla barra di stato.



Scaricate e installate il pacchetto `devilspie`. In un terminale digitate:

```
sudo apt-get install devilspie
```

Create una cartella per `devilspie` nella cartella home, digitando:

```
mkdir ~/.devilspie
```

nel terminale.

Sempre in un terminale, create un file di configurazione chiamato `DesktopConsole.ds`:

```
nano ~/.devilspie/DesktopConsole.ds
```

Inserite ciò che segue nel file (premete `Ctrl+X` per salvare e chiudere):

```
(if
(matches (window_name) "DesktopConsole")
(begin
(set_workspace 4)
(below)
(undecorate)
(skip_pager)
(skip_tasklist)
(wintype "utility")
(geometry "+50+50")
(geometry "924x668")
)
)
```

Note:

- lo uso 4 aree di lavoro ma potete cambiare il numero a vostro piacimento.
- Dovreste quantomeno regolare la

disposizione delle linee in modo che si adattino allo schermo.

- Consultate il wiki di `devilspie` per altri comandi!

Create un nuovo profilo `gnome-terminal` e chiamatelo "DesktopConsole" in questo modo:

- Nella scheda "Generale", deselezionate "mostrare sempre la barra dei menù..."
- Nella scheda "Scorrimento", selezionate "La barra di scorrimento è" > Disabilitata.

- Nella scheda "Effetti" impostate "Sfondo trasparente" e come sfumatura: "Nessuna" (o quello che preferite)

Aggiungete `devilspie` e `gnome-`



terminal ai programmi in esecuzione all'avvio del pc nella vostra sessione:

in Sistema > Preferenze > Sessioni, nella scheda "Programmi d'avvio", aggiungete i due programmi:

`devilspie`

e:

`gnome-terminal --window-with-profile=DesktopConsole`

Riavviate la sessione.

Verificate che `devilspie` sia in esecuzione prima del comando `gnome-terminal`.

È tutto!



HOW-TO

Scritto da Todd Millicam

IL PASSAGGIO DA WINDOWS

Avrei potuto scrivere una guida completa per farlo, ma sarebbe stato un mattone non molto pratico per i nuovi utenti. Il modo migliore per passare a Linux è una buona predisposizione d'animo e la volontà di imparare. Questa è una guida essenziale, per una più completa si può cercare nei forum.

Per prima cosa bisogna sapere come ottenere il software che desiderate avere sul vostro computer. Che ci crediate o no, è più facile farlo in Ubuntu che in Windows. È sufficiente fare clic su Aggiungi/Rimuovi nel menu Applicazioni ed effettuare quindi la ricerca per il tipo di programma che vi interessa. Fate clic sulla casella accanto al programma, poi su "OK", e dovrete essere pronti per partire. Se non riuscite a trovare un programma in Aggiungi/Rimuovi, provate ad aggiungere un repository che lo abbia (un repository è un database online di software - Aggiungi/Rimuovi genera il suo elenco di programmi dai repository).

Secondo - Cosa fare con le applicazioni che si bloccano e che bloccano anche il computer. In

Windows si usa Ctrl + Alt + Canc per ogni problema legato al blocco. In Ubuntu, avete una scelta più ampia a vostra disposizione. È possibile riavviare la sessione premendo Ctrl + Alt + Backspace - che è assai efficace in ogni caso che ho incontrato. Se non si ha voglia di chiudere tutto solo perchè un'applicazione si è bloccata, si può fare clic con il tasto destro su uno dei due pannelli e aggiungere due programmi: 'Monitor di sistema' e 'Forza uscita'. Forza uscita chiuderà qualsiasi finestra di applicazione sulla quale si fa clic mentre Monitor di sistema mostra una lista dei processi. Ovviamente dovete tener presente la compatibilità, se un'applicazione continua a bloccarsi. Il software per Edgy non funziona molto bene in Gutsy. Si



può controllare la propria versione del sistema da monitor di sistema (ultima finestra a sinistra), e di solito si può controllare la versione del software prima di scaricare, o sotto il menu "Help" o sotto "About".

Ci sono alcune cose che sono semplicemente diverse, alle quali bisogna abituarsi. La più importante di queste è l'area di lavoro. Linux fornisce quattro desktop in uno - per cercare di mantenere un certo ordine. È possibile passare dall'uno all'altro premendo Ctrl + Alt + freccia destra (o freccia sinistra), o facendo clic sui box grigi in basso a destra.

Se l'organizzazione è la vostra priorità, potreste anche prendere in considerazione una 'partizione home'. Questo è uno spazio dedicato sul disco rigido che sia in grado di essere letto sia da Windows che da Ubuntu (si può formattare la partizione in FAT32, NTFS o ext2, ma con NTFS, è necessario uno strumento di configurazione per Linux, e con ext2, è necessario un plugin per Windows). Se si vuole essere in grado di visualizzare i file da entrambi i

sistemi operativi (come le foto, i filmati, ecc), questa è una magnifica idea, da implementare durante l'installazione di Ubuntu. Per renderla più accessibile da Linux, potreste voler modificare il percorso della cartella ~ /home. Potete farlo facendo clic su Sistema> Amministrazione> Utenti e gruppi. Trovate il vostro profilo, fate clic su Proprietà, Avanzate, e modificate la posizione della vostra directory home.

Al momento probabilmente state utilizzando directory chiamate "Windows" e "Programmi". In Linux, questi file sono sparsi ovunque. I file di configurazione sono in genere in /etc Gli eseguibili più importanti sono in /bin, mentre i meno importanti sono sotto /usr/bin. /lib contiene un molte librerie (simili ai .dll di Windows, ma lavorano in un modo radicalmente diverso) e /media vi darà un elenco di tutte le unità a cui potete accedere. C'è di più, ma questo dovrebbe darvi una idea generale di come funziona Linux. Ubuntu terrà tutto questo ben ordinato se utilizzerete con cura i repository e Aggiungi/Rimuovi. In generale, però, è preferibile mantenere tutti i film, le immagini e tutti i file multimediali nella vostra directory home e fare altre directory per ordinarli meglio.

Ultima cosa, per contribuire a tenere le cose belle e in ordine potreste volere alcuni collegamenti. Per i programmi, per esempio c'è il cosiddetto launcher e per farne uno si deve soltanto conoscere il nome esatto del programma (per esempio, il programma Terminale è in realtà chiamato gnome-terminal in alcune distribuzioni).

Per creare un collegamento a una directory, aprite un terminale (Applicazioni> Accessori> Terminale) e digitate:

```
In -s filename linkname
```

Questo significa: fai un link simbolico (ln -s) di questo file in questa posizione. Un esempio di ciò potrebbe essere:

```
In -s /home/user /home/user/Desktop
```

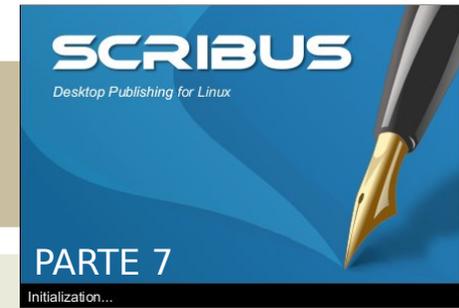
In questo modo otterrai un collegamento alla tua cartella home sul tuo desktop.

Prova Ubuntu, sono sicuro che non vorrai tornare indietro!



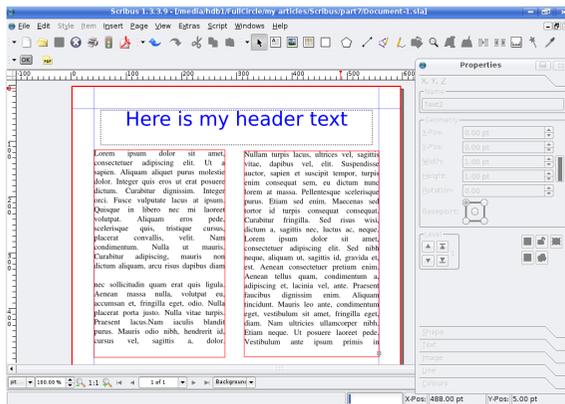
HOW-TO

Scritto da Ronnie Tucker

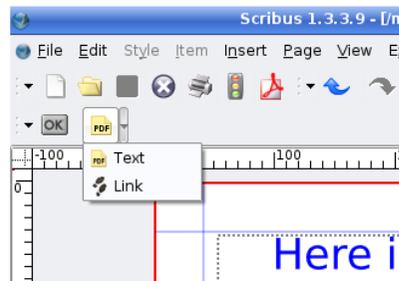


Questo mese parleremo dei collegamenti. Ci sono due tipi di collegamenti, uno interno al documento stesso e uno esterno in cui l'oggetto collegato può essere ad esempio una pagina web. Questa volta ho creato una pagina bella ordinata apposta per farvi vedere alcuni trucchi interessanti.

Ecco come si presenta ora la mia pagina:



Per prima cosa vi mostrerò come creare un semplice collegamento ad una pagina web. Innanzitutto dobbiamo creare un'area attiva attorno alla parte di testo che diventerà il collegamento. Muovendo il puntatore sopra l'icona PDF nella barra dei menù, apparirà una freccia



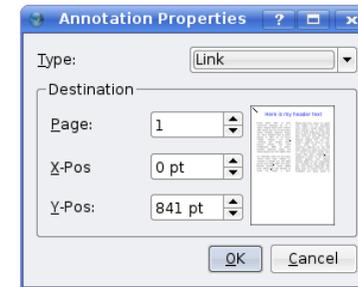
l'opzione 'Collegamento', quella che appare con l'icona di due impronte. Selezionatela e disegnate un rettangolo

sapient. Aliquam aliquet purus molestie
dolor. Integer quis eros ut erat posuere
dictum. Curabitur dignissim. Integer
orci. Fusce vulputate lacus at ipsum.
Quisque in libero nec mi laoreet
volutpat. Aliquam eros pede.
scelerisque quis, tristique cursus.
placerat convallis, velit. Nam
condimentum. Nulla ut mauris.
Curabitur adipiscing, mauris non
dictum aliquam, arcu risus dapibus diam

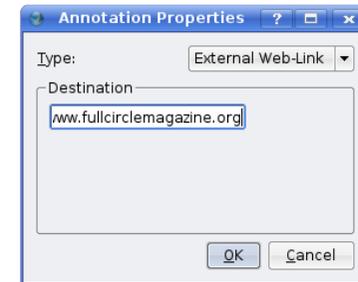
o. Adesso attorno al vostro testo avete un rettangolo 'Collegamento' PDF, che tra l'altro potrete inserire attorno a qualsiasi cosa, dato che ne rimarrà

verso il basso, fate clic su di essa e compariranno due possibilità: se vogliamo utilizzare

attorno al testo (o all'immagine) che volete far diventare un collegamento



Fate doppio clic all'interno di questo rettangolo per ottenere le sue proprietà. Questa è la finestra



comunque al di sopra, e volendo, si potrebbe circondare un'immagine e insieme a del testo.

Proprietà Annotazioni. In questo momento dice che il Tipo è 'Collegamento', cliccate

la freccia verso il basso e scegliete 'Collegamento Web esterno'. In questo modo appare un campo per inserire l'indirizzo web; scrivete



uno e cliccate OK Non sembra essere cambiato niente ma in seguito vedrete che ciò creerà un collegamento. Come possiamo far capire, però, che quello è un collegamento? Vi posso dire sin da ora che il lettore finale del PDF non riconoscerà la presenza del collegamento; di solito io sottolineo il testo e lo rendo blu, giusto per simulare un collegamento web. Fate doppio clic sul rettangolo di testo, selezionate il testo che diventerà il link, dategli un colore e

dolor. Integer quis eros ut erat posuere dictum. Curabitur dignissim. Integer orci. Fusce vulputate lacus at ipsum. Quisque in libero nec mi laoreet volutpat. Aliquam erat volutpat. Suspendisse quis tristique cursus, placerat convallis, velit. Nam condimentum. Nulla ut mauris. Curabitur adipiscing, mauris non dictum aliquam, arcu risus dapibus diam nec sollicitudin quam erat quis ligula. Aenean massa nulla, volutpat eu, accumsan et, fringilla eget, odio. Nulla placerat porta justo. Nulla vitae turpis

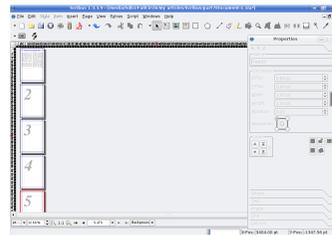
sottolineatelo. Così somiglierà ai link che tutti conosciamo. Aggiungiamo alcune pagine al

documento giusto per mostrare come funziona un link interno. Dal menù principale fate clic su Pagina > Inserisci e inserite quattro nuove



su ogni pagina in modo tale da

distinguerle tra loro. Quindi, torniamo alla pagina uno e inseriamo un link che farà andare il lettore direttamente alla pagina 5. Fate ancora clic sul tasto PDF



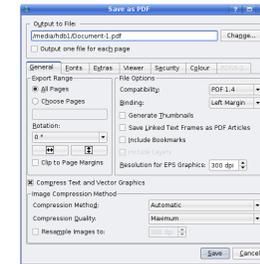
nel menù e scegliete 'Collegamento', disegnate un rettangolo attorno a del testo e

ancora fate doppio clic sul rettangolo PDF. Questa volta lasciate il Tipo impostato su 'Collegamento' e impostate 'Pagina' su cinque. Sulla destra vedrete cambiare l'anteprima della pagina mostrandovi la pagina numero cinque. 'Pos X' e 'Pos Y' servono per permetterci di arrivare su un punto preciso della pagina di arrivo, li lascerò entrambi a zero in modo tale che il bordo superiore della pagina tocchi il margine superiore dell'area di visualizzazione del lettore PDF permettendo di mostrare tutta la pagina. Adesso facciamo un rapido controllo esportando il documento in un file PDF. Dal menù principale fate clic su



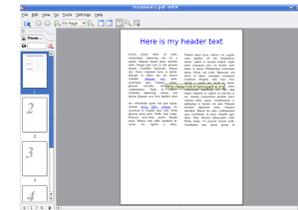
File > Esporta > Salva come PDF... Vedrete comparire la finestra Verifica preliminare, cliccate su 'Ignora errori' per ora, lo

approfondiremo presto. Comparirà la finestra 'Salva come PDF' che contiene tutte le opzioni per perfezionare il nostro file PDF ma

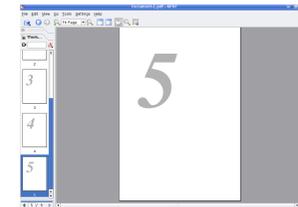


per ora scegliete una posizione per salvare il file in cima alla finestra e fate clic su Salva.

Questo è il mio file PDF esportato, letto da KPDF (uso KDE) con il collegamento web



esterno attivo e se fate clic sul secondo collegamento: Salteremo direttamente alla pagina cinque come previsto.



Abbiamo quasi finito di imparare le basi di Scribus, il prossimo mese approfondiremo la 'Verifica preliminare' e le linguette e le opzioni di 'Salva come PDF'.

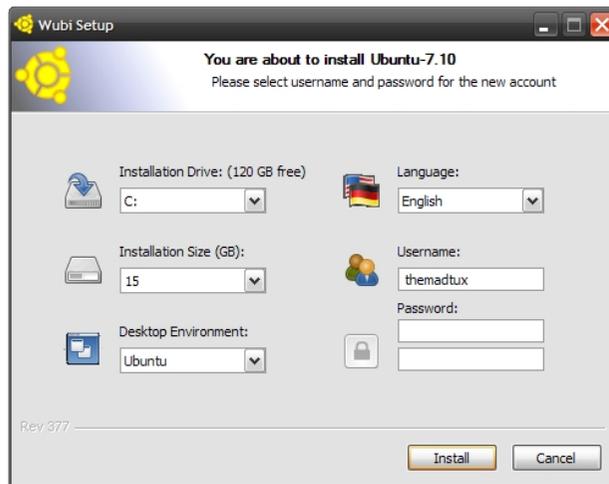


RECENSIONE

Scritto da Jason Pratt

WUBI INSTALLER 7.10

State leggendo questa rivista perché vi interessano Ubuntu e Linux? State usando una qualche versione di Windows e volete provare qualcosa di nuovo? Installare un nuovo sistema operativo vi fa tremare le ginocchia e sudare i talloni? Vi dico una cosa: niente paura -- Wubi è qui.



Dal sito ufficiale di www.wubi-installer.org

"Wubi è un installer di Ubuntu non ufficiale per gli utenti di Windows, che vi porterà nel mondo Linux con un solo clic. Wubi permette di installare e disinstallare Ubuntu come una qualsiasi altra applicazione. Se avete mai sentito parlare di Linux e Ubuntu, se volete provarlo ma avete paura, questo è quel che fa per voi."

Posso confermare che Wubi fa quel che promette con poca o nulla difficoltà. Infatti è composto da un unico file eseguibile che può essere eseguito da una qualsiasi dispositivo, disco rigido, memoria flash, HDD esterno, floppy (beh, non esageriamo)... Ha una interfaccia ridotta e pulita, che contiene solo tre opzioni. Quando queste opzioni sono selezionate e confermate, fate clic su installa, e siete pronti per partire. È proprio facile! Lasciate che vi spieghi: in pratica Wubi installa Ubuntu sul vostro computer come un unico file, non ha bisogno di partizionare, formattare, ridimensionare o qualsiasi altra cosa. Ci sarà solo e soltanto un unico file. Questo file conterrà tutta la vostra installazione di Ubuntu nonché tutti i programmi che installerete in un secondo momento. Non è installato in un ambiente emulato. E' una normale installazione in ogni senso della parola. Usa il vostro hardware nativo e le prestazioni sono

identiche ad una installazione dedicata.

Le FAQ di Wubi affermano che l'accesso al disco rigido è leggermente più lento rispetto ad una installazione dedicata. Per tutto il tempo passato con una installazione di Wubi, non ho avuto nessun problema con la velocità di accesso al disco rigido. Mi sembra che Ubuntu sia veloce e reattiva come fosse una installazione dedicata. Dopo l'installazione viene richiesto di riavviare il computer, e una volta riavviato sarà visualizzato il nuovo menù di avvio, in cui sarà elencato Windows e la vostra installazione di Ubuntu. Scegliendo l'installazione di Ubuntu-Linux, sarà visualizzato il piacevole 'splash screen' di Ubuntu. Ed è facile come tagliare un pezzo di burro - proprio così! Ricordo un'applicazione che alcuni anni fa faceva la stessa cosa, cioè installare



Linux nell'ambiente Windows. Non era per niente facile e ovvio come questa.

Ci sono alcune note su Wubi, che penso siano degne di nota. Spero che siano risolte prima o poi. Prima di tutto, solo la versione Ubuntu 32-bit è supportata, e se anche i vostri computer hanno un processore a 64-bit, dovranno comunque girare con la versione 32-bit del SO. Gli sviluppatori hanno intenzione di aggiungere la versione a 64 bit in futuro, ma per ora è supportata soltanto la versione 32-bit. In secondo luogo, iberna/sospendi non è disponibile in Wubi. Se non vi piace questa configurazione di Ubuntu, con un'installazione dedicata avrete la possibilità di utilizzare iberna/sospendi.

Terza cosa, cercate di evitare riavvii brutali. L'installazione Wubi di Ubuntu è particolarmente sensibile a danneggiamenti durante riavvii vigorosi, allo stesso modo di iberna/sospendi su una installazione dedicata, ma non dovrebbe essere un problema. Oltre a questi piccoli "problemi", ho una installazione stabile di Ubuntu da un bel po' di tempo. Sono molto contento da questo piccolo pezzo di software. Raccomando Wubi a chiunque sia interessato provare o

eseguire Ubuntu/Kunbuntu, Xubuntu sulle loro macchine. E' di semplice installazione e, se l'utente vuole, semplice da disinstallare. Spero che questa recensione/articolo vi abbia aiutato e vi abbia presentato un'idea di cos'è Wubi. Ricordo a chi fosse interessato, che Wubi è già disponibile per essere scaricato. Andate a provarlo!

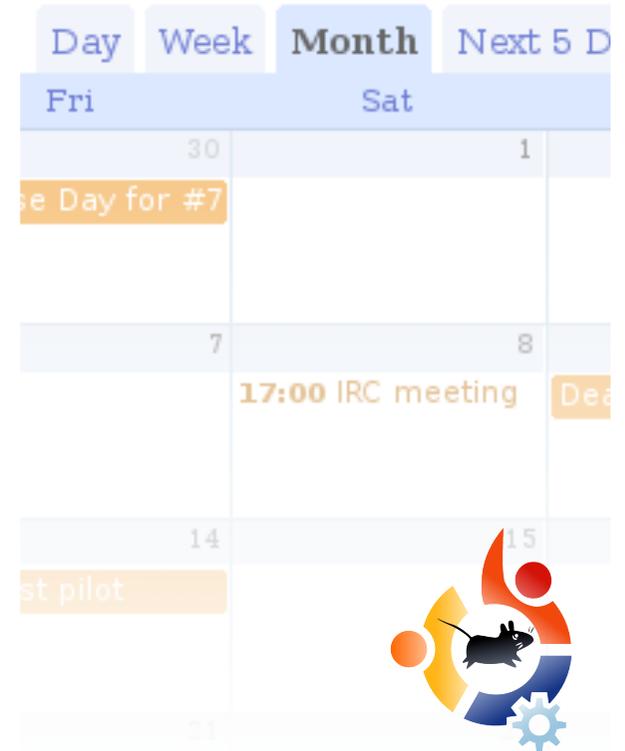
NOTA:

Ho fatto un piccolo controllo e ho trovato un collegamento all'ultima versione di sviluppo 7.10 Alfa di Wubi al seguente indirizzo web:

<http://wubi-installer.org/devel/minefield/>

Ho fatto la mia recensione alla versione "Rev377" (al tempo della stesura), gli sviluppatori sono già alla versione Rev383. Se volete installare Ubuntu 7.10 sul vostro sistema avete bisogno di usare una di queste versioni alfa.

Overall:



Tenete aggiornate le date del calendario della **rivista di Full Circle**.

- Riunioni
- Scadenze
- Date di rilascio ed altro.

<http://url.fullcirclemagazine.org/874173>





SONDAGGIO

Scritto da Ronnie Tucker

QUALE E' LA VOSTRA SUITE DI POSTA PREFERITA?

Il sondaggio di questo mese è stato preso da un sondaggio che è stato eseguito su Ubuntu Forum. Se desiderate creare un sondaggio su Full Circle Magazine per poi passarlo al www.UbuntuForums.org, allora andate su www.UbuntuForums.org, poi su 3rd Party forum e successivamente fate clic su Full Circle Magazine. Create il vostro sondaggio solamente in questo sub-forum.

View Poll Results: What is your favorite email client/communication suite?

Evolution		110	25.29%
Thunderbird		211	48.51%
Mozilla		2	0.46%
Pine		9	2.07%
Balsa		1	0.23%
Mutt		14	3.22%
Kmail (for those Kheads)		31	7.13%
Other		57	13.10%

<http://url.fullcirclemagazine.org/67eefc>

Mi piace anche la semplicità di Thunderbird, ma ciò che mi ha realmente colpito è il filtro dello spam, è il migliore al mondo. Perché? Perché ti dice cosa è spam e cosa non lo è.

amoser

Io preferisco sicuramente Thunderbird. Prima di questo ho usato Kmail per un lungo periodo, fino a quando ho scoperto i controlli per le mail indesiderate in Thunderbird, facile da configurare/usare.

cabu

Evolution perché: posso fare un backup della mia posta in formato .pst (diversamente da Thunderbird), è molto carino (molto meglio del vecchio Evolution sotto Red Hat 9), posso scaricare la posta e conservarla nel mio server di posta (POP), posso usare POP e IMAP, inoltre uso anche Outlook2000, quindi ha lo stesso aspetto di Outlook, uso Yahoo Mail come mio ricevitore di spam e perché uso fastmail come mio account "reale" di posta.

wallijohn

Uso Thunderbird come client principale di posta elettronica, dato che uso IMAP e quindi ho più o meno lo stesso client per le mie tre piattaforme: MacOS X, Windows e Linux.

frankps

Uso Gmail e Evolution. Gmail sembra fare un ottimo lavoro filtrando lo spam lasciando la mia posta pulita non appena arriva a Evolution. La ragione principale per cui uso Evolution è che contiene un calendario per fare liste ecc. e posso sincronizzarlo con il mio Palm Pilot.

carlc

Thunderbird - Fa esattamente quello che voglio che faccia. Mi piace anche il programma integrato di posta elettronica compatibile con

Opera.

Monchy

Uso Evolution perché sono troppo pigro per installare qualcos'altro e questo è quello che c'è con la mia installazione.

bmbeeman

Web mail. Ho smesso di usare un client di posta elettronica da molto tempo.

Maggot

Ho matt configurato per scaricare/inviare posta usando gmail..... funziona!

plb

Ho da poco scoperto sylpheed claws e per adesso mi trovo bene. È veloce e potente.

karellen

Uso Kmail sia per le mail personali che quelle per lavoro. L'integrazione con Kontact, il PIM, è stato il fattore decisivo. Ho usato Outlook 2xxx per diversi anni, poi Thunderbird per due o tre anni e adesso Kmail/Kontact. Sono anche molto soddisfatto e mi offre più funzioni rispetto a Thunderbird (comunque un ottimo client, se lo si utilizza solo per la posta).

mivo



INTERVISTA

Scritto da Ian McIntosh

AMY DE GROFF DELLA LIBRERIA DISTRETTUALE DI HOWARD

Nel 2004, la **biblioteca della contea di Howard** fece notizia quando migrò 300 dei propri computer pubblici da Windows ad una soluzione Linux fatta in casa. Recentemente, hanno aggiornato i computer a una versione di **Ubuntu** distribuita da Groovix. Abbiamo parlato con Amy de Groff, capo dell'IT della biblioteca.



Prima di passare a Linux, che software usava la biblioteca?

Usava Windows NT. Un ex-impiegato IT fece un grosso accordo su funzioni, accesso ecc.

Come si è interessata a Linux la biblioteca per la prima volta? Quali aspetti di Linux attraevano?

Ci siamo interessati a Linux perché due ragazzi dell'IT (ex-amministratori

Unix) erano dei grandi sostenitori. Ci piaceva la facilità della gestione da remoto (abbiamo 6 filiali e, a quell'epoca, due persone che gestivano le macchine) e la possibilità di togliere funzioni, applicazioni e servizi che non volevamo. Anche l'aspetto finanziario è stato interessante, ma NON è stata la prima cosa che ci ha colpiti. Lo vedo come un incentivo ulteriore ed è un meraviglioso servizio per la nostra comunità, a cui posso offrire un desktop funzionale E risparmiare soldi!

Come è stato il primo cambiamento?

Il primo passaggio è stato dall'ambiente NT a LuMix come ho detto sopra, [una distribuzione Linux] progettata e gestita da Mike Ricksecker e Luis Salazar. LuMix fondamentalmente ha solo un browser, Mozilla, ridotto alle funzioni essenziali. L'abbiamo installata su tutte le macchine tranne tre per ogni filiale, su

cui abbiamo lasciato NT e MS Office 97. LuMix girò per circa due anni, ma i clienti volevano di più. Volevano elaboratori di testi, accedere a chiavette USB (avremmo potuto farlo su LuMix, ma non era disponibile sulla nostra versione di NT), così abbiamo pensato "quale sarà il prossimo passo?". Un'opzione era, ovviamente, di rifare e aggiornare LuMix. Mike cominciò a lavorare a LuMix 3.0 (così come la chiamavamo sperimentalmente). Allo stesso tempo, facemmo una ricerca sul mercato, e trovammo due opzioni interessanti: un'azienda canadese chiamata Useful, e una tecnologia chiamata Groovix, creata da Open Sense Solutions. Scegliemmo Groovix. È duro dire perché, ci sembrava più aperta e ci piacevano le persone di



supporto.

Per quanto tempo avete analizzato la soluzione Groovix / Ubuntu prima di decidere il passaggio?

Abbiamo studiato Ubuntu per due mesi. Ad essere sinceri, ci ho speso dieci minuti, ma sapevo che dovevo dedicarci più tempo e utilizzo. Sono veramente entusiasta dell'usabilità di Ubuntu, penso sia veramente elegante.

Che spese avete sostenuto per passare a Groovix / Ubuntu?

È costato circa 20.000 \$ per aggiornare la memoria sui 300 PAC (siamo passati da 128 a 512 MB), e abbiamo speso 25 \$ di software (sì, 25 dollari). Paghiamo per il supporto da Open Sense Solutions, tutto sommato, una quota annuale che è



circa un decimo di quella che paghiamo per altri software aziendali. Se fossimo rimasti a Windows e scelto invece XP, probabilmente avremmo dovuto cambiare tutto l'hardware, anticipando l'uscita di Vista. Pagando circa 800 \$ per ognuna delle 300 macchine, ci sarebbe costato 240.000 \$.

Che cosa ha fatto la biblioteca con il denaro risparmiato dal cambiamento?

Un po' del denaro risparmiato finora è stato speso in hardware, abbiamo comperato degli schermi piatti da 19 pollici per ogni macchina.

È certo che la biblioteca continuerà a risparmiare denaro in futuro, come risultato del passaggio a Ubuntu?

È più che certo! Continueremo a usare i fondi per servizi come corsi per computer, libri, film, programmi e aggiornamenti hardware.

Che genere di richieste d'aiuto riceve il vostro personale dai clienti?

Le richieste di aiuto e i ticket di

assistenza sono calati del 40% dai tempi di Windows NT. La maggior parte dei clienti si siedono al computer e lavorano, senza richiedere assistenza. Le persone che hanno meno confidenza con i computer fanno domande, ma non su Linux. Sono invece del tipo: "come si fa il grassetto?" oppure "come aggiungo un salto pagina?". Il genere di domande che avremmo con qualsiasi applicazione. Adesso la maggior parte dei ticket di assistenza sono relativi a problemi hardware, un disco rigido rotto oppure una macchina staccata dalla rete (attualmente, uno dei più comuni).

Come ha reagito il personale al cambiamento?

Tutto sommato, non hanno problemi. Alcuni dello staff sono riluttanti nel passare a OpenOffice. Affermano che poiché è gratis non è abbastanza buono. Non sono per niente d'accordo con questa opinione. Stiamo passando tutto il personale al desktop Ubuntu quest'autunno e inverno, e così, presto, useranno OpenOffice. Spero che chi si sente a disagio ci ripensi.



Ho lavorato sodo per far loro corsi personali e per promuovere Ubuntu.

Avete avuto problemi con i nuovi computer Ubuntu?

L'unico problema è che alcuni siti web, per esempio qualche sito di scuola superiore, richiedono Internet Explorer, e non sono visibili da qui. E non ci scusiamo per questo, ma incoraggiamo i nostri clienti a esprimere la loro frustrazione. Avevamo un computer che continuava "a spegnersi senza motivo" - naturalmente molti associarono il problema "a quella cosa di terza categoria" che è il software open source. Si scoprì che l'utente faceva dondolare le gambe spegnendo l'interruttore della macchina!

C'è un software che la biblioteca vorrebbe usare e che non è disponibile in Linux?

Il solo software che non possiamo usare qui è il CLIENT per il nostro sistema integrato di biblioteca. È un peccato, perché il piano del venditore, presentato tre anni fa, prevedeva che poi fosse interamente

basato sul web. Poi il venditore cambiò strada, e benché possa cambiare strada con loro, e abbandonare la nostra visione del sistema distribuito Linux, non lo farò. Non posso lasciare che qualsiasi venditore mi dica come spendere i soldi delle tasse dei cittadini.

Quali barriere pensi ostacolino altre biblioteche nel passare a una soluzione simile?

Penso che la barriera più grande che ostacola le biblioteche a fare quel che abbiamo fatto noi sia la paura dell'ignoto. Anche noi ci siamo passati, ovviamente. Quando le persone cominciarono ad utilizzare il software, avrebbero potuto venire spesso nel mio ufficio imbarazzati dicendo "uhm, non mi sembra un grande affare", e avrei potuto sorridere e dire "Già!"



I clienti delle biblioteche possono giocare un qualche ruolo per spingere le proprie biblioteche a prendere in considerazione il software open source?

I clienti delle biblioteche possono e devono chiedere il conto di quanto costi il software, specialmente con Vista all'orizzonte. I clienti dovrebbero chiedere "perché passare a Vista? Cosa mi da in più come cliente?" Un utente Vista mi ha detto che gli effetti 3D erano "fighi". Ho chiesto "che cosa ha a che fare questo con l'ottenere informazioni dei clienti sulla mia raccolta?" Non c'è stata risposta.

Grazie per il tuo tempo, Amy!

È stato un piacere! Sono orgogliosa di quanto stiamo facendo e mi piacerebbe aiutare altri gruppi ad usare Ubuntu. Mi piacerebbe anche sentire altri progetti o applicazioni che i vostri lettori ritengono aggiunte carine al nostro sviluppo!

Amy può essere contattata a amydegroff@hclibrary.org



Non sono quel genere di persona che è orgogliosa di screditare Microsoft. Rispetto quelli di Microsoft perché si sono impegnati molto per creare un sistema operativo stabile che aggiornano regolarmente con service pack e correzioni di errori. Per questo motivo ho utilizzato Windows per tre o quattro anni. Successivamente ho sentito da un amico che esisteva un SO chiamato Ubuntu che si poteva ottenere via posta senza alcuna spesa postale. Così ho pensato di provarlo. Quando ho iniziato ad usare Ubuntu, con il tempo ho imparato che Ubuntu è il sistema operativo di gran lunga migliore.

Ero un po' preoccupato prima di installare Ubuntu, poiché avevo sentito molte storie preoccupanti riguardo Linux in generale, e sul fatto che la sua installazione richiedesse una particolare conoscenza informatica. Ma quando ho inserito il CD Live di Ubuntu, ogni mia paura è stata sconfitta. Con grande sorpresa ho scoperto che può essere avviato da un CD Live senza installazione, permettendomi di vedere in anteprima tutte le caratteristiche del sistema operativo. Successivamente ho trovato il coraggio di partizionare il mio disco rigido per mettere su un dual boot con Windows (avevo ancora voglia di restare incollato a Windows). Benché l'installazione fosse stata semplice, i giochi fossero divertenti e nonostante tutto il mio hardware fosse stato rilevato correttamente, sono rimasto sgomento dinnanzi alla scoperta che non potevo né

ascoltare la mia enorme collezione di MP3 né vedere alcun video pur disponendo di una gran quantità di riproduttori multimediali. C'erano due ostacoli da superare: prima di tutto il problema di accedere ai dati accumulati in numerosi anni che si trovavano sulla mia partizione Windows e, in secondo luogo, il dover scaricare i pacchetti necessari per poter riprodurre con successo i formati proprietari.

Ho cercato su Google una soluzione e ho scoperto una risorsa totalmente nuova Ubuntuforums.org. Questo forum riunisce numerosi collaboratori e tante ma tante persone pronte ad aiutare. Ancora ricordo che alla prima domanda che ho posto sul forum fu data risposta in 10 minuti! In più, è presente molta documentazione sul software libero e consigli per lavorare con Ubuntu. Seguendo post e articoli, ho avuto in breve tempo il mio sistema personalizzato. Ho imparato più cose sui sistemi operativi in

quel breve lasso di tempo rispetto a quanto io sia mai stato in grado di imparare in anni di utilizzo di Windows! Usavo sporadicamente la riga di comando con Windows e la mia esperienza ha dimostrato che gli utenti Windows hanno paura del terminale. In Windows, la riga di comando è utilizzata soprattutto quando c'è qualcosa da riparare a causa di un virus, ad esempio, ma in Ubuntu, la riga di comando è uno stile di vita! Sono arrivato ad amare la riga di comando. Ora, vi starete chiedendo per quale motivo ho deciso che Ubuntu è un sistema operativo migliore per me, dal momento che ho passato così tanto tempo a dannarmi per installare del software. Bene, nell'ultimo anno, con Ubuntu, non sono mai stato colpito da un virus e non ho dovuto comprare un abbonamento Norton per ottenere questo risultato. Non ho mai avuto bisogno di



deframmentare il mio disco rigido (grazie al filesystem ext3), o mi sono mai imbattuto nello "Schermo Blu della Morte" ("Blue Screen of Death", NdT).

Ci sono state volte in cui il mio computer si sarebbe bloccato, tuttavia ho sempre potuto usare un "forza uscita" e non ho mai dovuto inviare segnalazioni di errore! Tutte queste cose e non ho ancora menzionato il fatto che possedevo un pacchetto di strumenti per l'ufficio, un gran numero di giochi e un riproduttore multimediale eccellente (ora che ho scaricato i codec e posso persino riprodurre file .FLV e .RMVB con Mplayer, cosa che Windows Media

Player non potrà mai fare) e un favoloso programma di messaggistica istantanea con il quale posso accedere a qualunque account di messaggistica istantanea. Linux è anche una piattaforma molto adatta per imparare a programmare in C. Non serve installare gigabyte di Visual Studio, ma basta un compilatore gcc che è in grado di fare tutto ciò che si può desiderare occupando al massimo 5-6 MB. Per di più, Anjuta possiede pressoché tutte le funzionalità di qualsiasi altro IDE conosciuto. L'ho utilizzato per fare i miei compiti del corso di Introduzione alla programmazione, mentre gli altri colleghi erano occupati a cercare di far funzionare programmi su Windows. Insomma,

nonostante io potessi disporre gratuitamente e Windows e di altro software proprietario Microsoft tramite il programma di distribuzione software della mia università, ancora mi ritrovo ad utilizzare Ubuntu sempre di più poiché trovo che sia un sistema operativo più stabile, più sobrio e complessivamente migliore. Può non avere le stesse pretese di appariscenza di Windows ed è necessaria una determinata conoscenza operativa dei computer, ma una volta che inizierete ad utilizzarlo, lo amerete.

Full Circle Podcast

Salve, sono Matthew Rossi e sarò il vostro presentatore del Full Circle Podcast. Presento anche il Penguin Central Podcast. Qui, risponderò ad alcune questioni riguardanti il nuovo podcast. Se avete delle domande, posso essere contattato all'indirizzo podcast@fullcirclemagazine.org.

Di cosa si occuperà il podcast?

Il Full Circle Podcast tratterà, come la rivista, di argomenti riguardanti tutte le fragranze di Ubuntu. La trasmissione è progettata per integrare la rivista una volta che questa sarà già

uscita con del nostro materiale.

Il podcast toccherà ogni argomento trattato dalla rivista?

No. Gli argomenti di cui si occuperà il podcast saranno a mia discrezione.

Chi parteciperà alla trasmissione?

Io sarò il presentatore, e avremo una giuria e degli ospiti.

Con che cadenza verrà divulgata la trasmissione?

Il Full Circle Podcast uscirà la prima e la terza settimana di ogni mese. La cadenza è soggetta a

cambiamento, così come la programmazione delle attività dei presentatori.

Che giorno sarà rilasciata la trasmissione?

Non è stato ancora deciso, ma iscrivetevi al feed RSS del podcast all'indirizzo:

<http://url.fullcirclemagazine.org/c796aa> e lo scoprirete non appena l'avremo deciso.

Siamo impazienti di presentarvi la puntata 1. Per ora, intanto, potete dare un'occhiata al Penguin Central Podcast su <http://penguincentral.co.nr/>

Saluti,
Matthew Rossi



UBUNTU PER RAGAZZI

Scritto da Andrew, su www.TeensOnLinux.org

Il futuro dell'open source sta nei giovani di oggi; perciò dedichiamo quest'angolo della rivista ai giovani o, semplicemente, a chi si sente giovane dentro.

Avete installato l'ultima versione di Ubuntu, avete configurato i vostri effetti terribilmente fantastici di compiz fusion, e ora? Ho fatto la stessa domanda circa un anno fa, quando ho iniziato con Kubuntu 6.06. Ecco alcune cose che ho trovato per evitare di farvi annoiare.

1. Esplorare il file system.

Fidatevi di me, si può imparare molto in questo modo. Ecco che cosa potete fare: aprite il file manager e premete due volte il bottone "Apri la cartella di livello superiore". Questo dovrebbe portarvi al livello più alto del vostro file system. Vedrete un insieme di cartelle come /usr, /proc e /home. Guardate il loro contenuto e cercate di scoprire a cosa servono. Raccomando caldamente di consultare l'episodio 11 del podcast Linux Reality:
<http://url.fullcirclemagazine.org/111c30>

2. Provare un Window Manager sconosciuto

Come impostazione predefinita, Ubuntu utilizza GNOME, KDE o XFCE. Perché non provare qualcosa di diverso? Fluxbox e IceWM sono due alternative. Entrambi sono veloci, gratuiti e si trovano nei repository Ubuntu. Basta aprire Synaptic (o Adept, se siete utenti Kubuntu come me) e cercare la stringa "window manager".

3. Comprendere la riga di comando

Provate ad utilizzare la riga di comando per un giorno. Utilizzatela per qualsiasi cosa! Provate Elinks o w3m, alcuni giochi ad interfaccia testuale. Diamine, potete anche gestire la vostra collezione musicale! È più veloce di un window manager e infinitamente più flessibile. Consultate:
<http://url.fullcirclemagazine.org/745c00>

4. Codice, codice, codice

Provate ad imparare un linguaggio di programmazione come Ruby o Python. Ho imparato Ruby negli ultimi mesi e mi

sto divertendo. Potete trovare alcuni tutorial sulla programmazione su <http://pine.fm/LearnToProgram/> o www.python.org. Se vi piacciono i libri come me, date un'occhiata a: http://url.fullcirclemagazine.org/9d47a0fr_o: <http://url.fullcirclemagazine.org/b2a379>.

5. Contribuire

La cosa interessante riguardo la comunità di Ubuntu è che loro sono sempre aperti alle vostre idee. Inviare una richiesta di funzionalità al vostro progetto preferito. Se siete in grado di programmare, provate a rendere alcune di queste funzionalità possibili. Potete anche provare a scrivere per Full Circle Magazine! Ora divertitevi, e ricordatevi che non avete alcuna ragione di essere annoiati!



SOUND BITES

Scritto da Matthew Rossi

Ecco alcune cose che potrete sentire nei nostri podcast, disponibili presto online. Se avete qualche idea o volete prendere parte all'iniziativa potete mandare una email al nostro presentatore, Matthew Rossi, all'indirizzo: podcast@fullcirclemagazine.org



Sono Matthew Rossi, presento il Podcast di Full Circle e vi proporrò una selezione dei grandi eventi che si verificano nel mondo Ubuntu. Questo mese riassumerò gli avvenimenti dell'Incontro degli Sviluppatori Ubuntu. Potete trovare gli articoli completi su <http://fridge.ubuntu.com/taxonomy/term/13>.

Dal mio punto di vista, alcune notizie degne di nota riassunte su The Fridge sono:

* La collaborazione tra Ubuntu e Automatrix. Un momento, come è possibile collaborare con Automatrix, noto per essere un 'ragazzo problematico' nel mondo Ubuntu?

* Cambiamenti alla finestra di logout. Personalmente, non ho nessun problema con la finestra attuale. È proprio come il caso delle persone che si sono lamentate dello sfondo predefinito di Gutsy.

* Definire una procedura per il supporto ai gruppi delle Comunità Locali (LoCo). Questa sì che è una bella idea!

* Supportare la piattaforma

ClassmatePC. Un punto interessante.

* Creare una comunità Ubuntu Mobile. Bene, avere Ubuntu sempre a portata di mano è una grande cosa. E chi andrà in giro per i forum ad aiutare chi ne ha bisogno? Grande idea.

* Condivisione File facile! È decisamente necessario. Per quanto ne so, configurare la condivisione di file tra due computer dei quali uno abbia Ubuntu non è la cosa più semplice da fare.

* Il progetto di inserire lezioni video (Screencast) sul CD. Ne so qualcosa e appoggerò sempre questa idea, che è ben documentata su <https://wiki.ubuntu.com/ScreencastsInUbuntuSpec>. Decisamente un'iniziativa eccellente.

* Un programma di installazione per Windows. È un'idea interessante, ma ho una visione tradizionalista su questo: perché qualcuno dovrebbe voler installare Linux all'interno di Windows se ne ha già avuto abbastanza? Ad ogni modo, buona fortuna a loro.

* Il Kernel 2.6.24. Con il kernel o la va o la spacca, su ogni distribuzione Linux, e mi chiedo se Linus sia d'accordo con me... Sarà interessante vedere quanto diventerà grande il kernel. La release candidate pesava 11 megabytes. Speriamo possa perdere peso con il tempo.

* Mettere in piedi una comunità intorno alla versione di Ubuntu per aziende (Enterprise edition), molto utile. La necessità di una comunità Ubuntu Enterprise dimostra quanto Ubuntu stia diventando popolare nel mondo delle aziende. Vediamo cosa succederà.

E questo era il mio riepilogo sull'Incontro degli Sviluppatori Ubuntu di Boston, sebbene visto dall'esterno. Potete trovare il resoconto giornaliero degli eventi del meeting sull'edizione numero 64 dell'Ubuntu Weekly News su: <https://wiki.ubuntu.com/UbuntuWeeklyNewsletter/Issue64>



LETTERE

Ogni mese siamo lieti di pubblicare alcune delle email che riceviamo. Se vi interessa inviare una lettera perché venga pubblicata, che si tratti di un complimento o di una critica, inviatela via email a: letters@fullcirclemagazine.org. NOTA BENE: alcune lettere possono subire modifiche per ragioni di spazio.

Eistono un sacco di modi con cui potete contribuire per Ubuntu (vedere la lettera su FCM n. 6) e programmare è solo uno di questi modi. Per esempio, se la vostra lingua non è l'Inglese, potete aiutare traducendo il software e la documentazione nella vostra lingua. Un altro modo per dare una mano a Ubuntu consiste nell'aiutare la gente tramite i forum o in IRC risolvendo i problemi che possono avere. Se sapete cavarvela con Ubuntu, potreste scrivere un articolo per il Wiki (<https://wiki.ubuntu.com/>) oppure se vi viene un'idea geniale su come migliorare Ubuntu potete inviarla alla sezione Idea Pool all'indirizzo <https://wiki.ubuntu.com/IdeaPool>. Questi sono solo alcuni dei modi con cui potete aiutare a rendere Ubuntu un'esperienza migliore per gli altri. Potete trovare altri modi in <http://www.ubuntu.com/community/participate>

Balaam

LETTER OF THE MONTH

L'autore della Lettera del Mese vince due adesivi Ubuntu in metallo per il case!



Ho realizzato questa zucca stampando il logo di Ubuntu e incidendoglielo. Ho usato uno di quegli attrezzi che vengono inclusi nei kit da intaglio per le zucche per disegnare le aperture lungo

le linee dove dovevo tagliare, poi le ho semplicemente tagliate. Ho pensato di realizzare la zucca Ubuntu perché volevo fare

qualcosa di diverso della solita zucca "spaventosa". Poche persone hanno visto la zucca, ma qualcuno ha detto che l'unica persona che la riterrebbe spaventosa sarebbe Bill Gates.

[LinuxLoop - www.linuxloop.com](http://www.linuxloop.com)



Credo ci sia un errore nel sondaggio del numero 6. I gestori delle finestre (window manager) e gli ambienti desktop (desktop environments) sono due cose diverse. GNOME, KDE e XFCE sono ambienti desktop, non gestori di finestre, anche se hanno dei gestori di finestre al loro interno (in ordine: Metacity, Kwin, xfwm); non possiamo fare confusione tra i due termini. Questi altri vanno bene: Compiz e Beryl sono dei veri gestori di finestre perché sostituiscono solo Metacity, Kwin e Xfwm. A proposito, Compiz Fusion non è in sé il

gestore di finestre, ma sostituisce solo Compiz-extras che unisce i plug-in del vecchio Compiz con quelli di Beryl. Un gestore di finestre può essere utilizzato in tutti gli altri ambienti desktop (almeno in teoria), ma la cosa migliore è tenere l'ambiente desktop predefinito. Con l'introduzione dei gestori di composizione delle finestre (quelli che fanno gli effetti straordinari; solo per ricordare, il gestore delle finestre è quello che fa gli effetti sulle finestre, non l'ambiente



desktop) è ormai comune sostituire quello predefinito con un altro (figo), come fanno coloro che usano Compiz (Fusion) in Gnome. Sostituiscono Metacity con Compiz (inserendo ancora plug-in extra se installano pure Compiz Fusion).

Onilton Maciel

Ed: Hai sicuramente ragione, ma considera quanto sia stato lungo per te spiegare cosa siano un gestore di finestre e un ambiente desktop. Abbiamo messo assieme apposta il tutto per rendere la domanda breve e meno complicata per i nuovi utenti.

Penso di aver avuto lo stesso problema di Anthony Stellato (rubrica Lettere in FCM n.6) e forse il mio è pure più grave!

Ho installato totem-xine e mplayer con w32codecs nella mia Gutsy Gibbon, ma non riesco con questi ad aprire i miei video (o film) in HD. Ogni volta che provo ad usare mplayer o totem-xine per aprire i filmati a 720p o a 1080p nessuno di essi funziona e si chiudono automaticamente subito dopo che

faccio doppio clic sul file del filmato in HD. Vi chiedo di dare una mano a me e agli altri amici che hanno lo stesso problema!

Comunque, sono un fedele lettore di Full Circle Magazine, di cui ho letto tutti i numeri: sono ottimi!! Mi piace moltissimo la rubrica I migliori 5, molto utile. Già che ci siamo, potete indicarci nel prossimo numero alcuni strumenti per il download? Grazie.

ming

Ed: Sono contento che ti piaccia la rivista, ming! Inoltre, la tua richiesta per i gestori di download a Andrew.

È possibile leggere un articolo che spieghi come creare un media center con i pacchetti forniti nei repository?

damvcoool

Ed: Secondo le mie informazioni, Robert Clipsham, che scrive su Il meglio del mese ed è Responsabile Straordinario delle Comunicazioni di FCM, sta pensando per il n. 8 di scrivere qualcosa su come installare Mythubuntu. Restate sintonizzati! Ehi, ho fatto una battuta!

Considero Full Circle Magazine una risorsa importante. Tuttavia ho un suggerimento: penso che dovrete mettere un piccolo testo vicino alla copertina che consenta a chi non sa nulla, ma proprio nulla, di capire cosa sia Ubuntu e dove possono trovare maggiori informazioni.

matthewcraig

Ed: Buona osservazione. Ora c'è un box informativo sulla pagina dell'editoriale: "Cosa è Ubuntu?".



Domande & Risposte

Scritto da Robert Clipsham

Se avete delle domande su Ubuntu che richiedono una risposta, scrivete a questions@fullcirclemagazine.org, e noi le passeremo a Robert che vi risponderà nelle prossime edizioni. Si prega di inserire il maggior numero di informazioni che possano servire per risolvere il vostro problema.

D Da quando ho aggiornato a Gutsy Gibbon, riesco ad accedere ai siti web solamente usando il loro indirizzo IP, e ogni altra applicazione che richiede una connessione a Internet non funziona - come mai?

R Vi sono numerosi modi semplici per risolvere questo problema. Quello più semplice consiste nel disabilitare ipv6; ciò può essere fatto eseguendo il comando 'gksudo gedit /etc/modprobe.d/blacklist' in un terminale (kdesu kate /etc/modprobe.d/blacklist per chi usa KDE), aggiungendo poi 'blacklist ipv6' alla fine del file. Riavvia il PC e ipv6 sarà disabilitato. Tramite il link sottostante puoi trovare ulteriori metodi per risolvere il problema.

<https://help.ubuntu.com/community/WebBrowsingSlowIPv6IPv4>



Ubuntu può usare più di 4GB di RAM?

D Ubuntu può usare più di 4 GB di RAM?

R Se vuoi che Ubuntu usi più di 4 GB di RAM, devi scaricare la versione a 64 bit. Una volta giunto alla pagina di download, devi scegliere l'opzione '64bit AMD and Intel computers'.

<http://ubuntuforums.org/showthread.php?t=605649>

D Utilizzo l'edizione server di Ubuntu, ma ho bisogno di un'interfaccia grafica. Come posso installarne una?

R Usa il comando "sudo aptitude install" seguito da ubuntu-desktop, kubuntu-desktop o xubuntu-desktop a seconda dell'interfaccia grafica che desideri. Dovrai inoltre installare gdm (per GNOME) o kdm (per KDE).

<http://ubuntuforums.org/showthread.php?t=605801>

D Vorrei imparare alcuni comandi di base di Linux. Esistono siti adatti a questo?

R Il wiki di Ubuntu contiene una buona guida all'indirizzo <https://help.ubuntu.com/community/UsingTheTerminal>, esso mostrerà tutti i comandi di base per usare un terminale all'interno di Ubuntu. Vi è inoltre una guida più generale su <http://linuxcommand.org/> valida per tutte le distribuzioni.

<http://ubuntuforums.org/showthread.php?t=605836>



Vorrei imparare alcuni comandi base di Linux



IL MIO DESKTOP

Scritto da Attila Solymossy

Questa è la tua occasione per mostrare al mondo il tuo desktop estroso o il tuo PC. Manda le tue schermate e foto a: misc@fullcirclemagazine.org . Includi una breve descrizione del tuo desktop, le caratteristiche del tuo PC e altre curiosità sulla tua configurazione.

Sono nuovissimo a Linux. Il primo e unico tentativo che ho fatto finora è stato con Ubuntu e sono molto soddisfatto della mia scelta. Trovo che sia semplice personalizzare il desktop, anche per un nuovo utente Linux.

La versione che utilizzo è Ubuntu Studio (è possibile ottenerla dai repository, per istruzioni visitate www.ubuntustudio.org). Il pacchetto di icone, Dropline Neu, è disponibile su art.gnome.org . Il tema del mouse può essere scaricato da www.gnome-look.org ricercando Fedora Core 6 Cursors.



IL MIO DESKTOP

Scritto da Chandra Sekar



La personalizzazione del mio desktop è stata effettuata unicamente con strumenti disponibili in modo predefinito all'interno di Kubuntu Gutsy Gibbon (7.10). Ecco come fare per averla:

- * Abilitare la trasparenza del pannello.
- * Impostare l'opacità della tinta al 50% circa.
- * Lo sfondo è "Alta Badia", uno di quelli forniti con Kubuntu.
- * L'OSD in alto è visibile solo quando Amarok inizia a riprodurre un brano musicale.
- * Viene utilizzato Katapult per avviare Digikam.

Altre specifiche:

- * KDE 3.5.8.
- * Acer ALI702W con monitor widescreen e risoluzione 1440x900.
- * nVIDIA GeForce 4000 MX.
- * 256 MB RAM.
- * Intel Celeron a 2.0 GHz.



LE 5 MIGLIORI APPLICAZIONI AUDIO / VIDEO

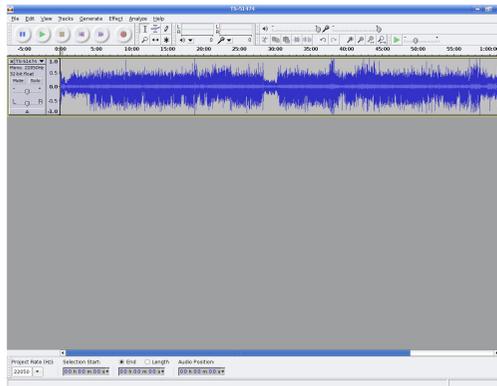
Scritto da Andrew Min

Dalle profondità di internet per voi una lista dei migliori 5 giochi e programmi per Linux. Se avete un'idea per una lista scrivete a: misc@fullcirclemagazine.org

Audacity

Homepage: <http://audacity.sourceforge.net/>

Audacity è un semplice ma potente editor per l'audio digitale. Concepito inizialmente come un editor di base da Dominic Mazzoni, durante la scuola di specializzazione,



Audacity si è sviluppato sino ad includere caratteristiche come la registrazione fino a 16 canali, campionatura a 16, 24 o 32 bit, frequenze fino a 96 KHz, copia-incolla facile, la possibilità illimitata di annullare i comandi, mixaggio, plug-in, effetti, supporto per i plug-in scritti nei linguaggi LADSPA, VST e Nyquist e vanta il supporto per i file WAV, AIFF, MP3 (usando LAME), FLAC e OGG. Non meraviglia, pertanto, che abbia vinto nel 2007 il premio come Miglior Progetto Multimediale nel concorso "Scelta della Comunità SourceForge.net". Per installare Audacity basta prendere il pacchetto di installazione nel repository Universe.

LMMS

Homepage: <http://lmms.sourceforge.net/>

LMMS (Linux MultiMedia Studio) è un altro grande editor di suoni adatto per ogni scopo. Simile a programmi commerciali come Cubase o FL Studio, LMMS combina le funzioni di tracker/sequencer con

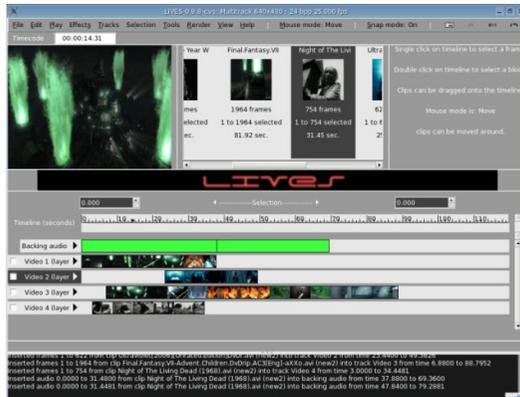


quelle di un potente sintetizzatore per creare uno stupefacente editor musicale. Con LMMS potete inoltre catturare gli input da tastiere MIDI, scrivere musica con un grande editor di suoni, aggiungere loop e ritmi o usare plug-in per LADSPA e Cubase (con WINE). Il tutto avvolto in un'interfaccia grafica, basata su Qt, potente ma facile da usare.

Per installare LMMS, vi basta solo selezionare il pacchetto d'installazione nel repository Universe.



LiVES



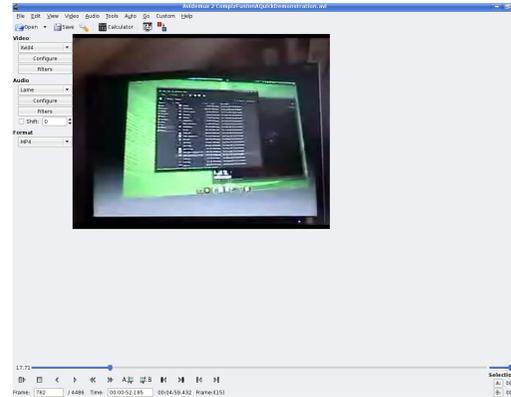
Homepage:

<http://lives.sourceforge.net/>

Se il video editing fa più per voi, provate allora LiVES, potente strumento che riunisce in un solo pacchetto un editor a tempo reale e uno non lineare. Buttateci dentro un po' di estensioni extra, script, filtri e il supporto per quasi tutti i formati (usa MPlayer) e avrete appena scalfito la superficie di ciò di cui è capace.

Sebbene LiVES sia uno dei più grandi editor per Ubuntu, non è possibile trovarlo nei repository per Ubuntu. Fortunatamente GetDeb.net ha un pacchetto all'indirizzo <http://www.getdeb.net/app.php?name=LiVES>.

Avidemux

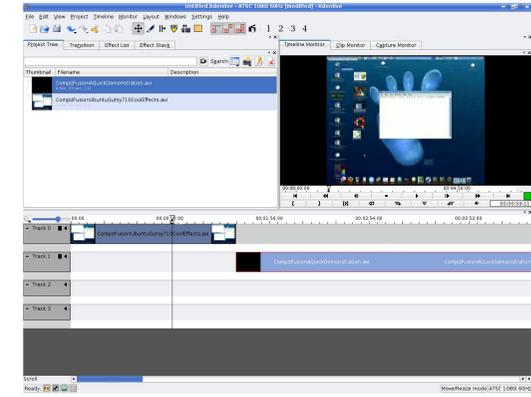


Homepage: <http://www.avidemux.org/>

Avidemux è stato creato per coloro che non necessitano funzioni eccessive nel loro editor video. Al contrario, Avidemux offre una interfaccia semplice con caratteristiche come tagliare/incollare filmati, filtri, il supporto per l'encoding e il decoding di tutti i formati più popolari (inclusi AVI, ASF, QuickTime, MPEG e WMV), il supporto per il muxing (e il demuxing), sottotitoli OCR e la creazione di script usando ECMAScript. Se utilizzate Kubuntu sarete contenti di sapere che la nuova versione include una versione che utilizza le Qt insieme a GTK, installato in modo predefinito.

Avidemux è inserito nel repository Multiverse di Ubuntu.

Kdenlive



Homepage: <http://www.kdenlive.org/>

Se utilizzate Kubuntu, allora vorrete provare Kdenlive. Questo editor video non lineare include il supporto completo per FFMPEG (così che il programma potrà importare ed esportare praticamente ogni formato, inclusi AVI, MPEG, OGG e VOB), per i formati 4:3 e 16:9, per i filmati in formato PAL e NTSC, per la masterizzazione di DVD, l'editing multi traccia, effetti audio e video di base e transizioni (con l'anteprima in tempo reale), presentazioni e molto altro. Tutto in una ricca interfaccia KDE, tradotta in dieci lingue diverse.

Per installare Kdenlive vi basta installare il pacchetto d'installazione nel repository Universe.



COME CONTRIBUIRE



Siamo sempre in attesa per nuovi articoli da inserire nella rivista Full Circle. Per articoli, guide, idee e traduzioni della rivista, andate a vedere il nostro wiki: <http://wiki.ubuntu.com/UbuntuMagazine>

Inviateci i vostri articoli a: articles@fullcirclemagazine.org

Se desiderate inviarci news, scrivete a: news@fullcirclemagazine.org

Inviare i vostri commenti o esperienze con Linux a: letters@fullcirclemagazine.org

Le revisioni Hardware/software vanno inviate a: reviews@fullcirclemagazine.org

Domande per le prossime interviste vanno inviate a: questions@fullcirclemagazine.org

Le caratteristiche e le foto dei desktop/PC vanno inviate a: misc@fullcirclemagazine.org

Se avete domande, visitate il nostro forum: www.fullcirclemagazine.org

Termine di stesura dell'edizione #8:
Domenica 9 Dicembre.

Data di rilascio dell'edizione #8:
Venerdì 21 Dicembre.

COSA VORRESTE DIRE

Se desiderate dire qualcosa sugli sviluppi di Full Circle, fatelo durante la riunione mensile in IRC.

Potete trovare la nostra Agenda su:

<http://url.fullcirclemagazine.org/f2ba08>

Desideriamo ricevere informazioni da voi, i lettori, per aiutarci a prendere delle decisioni che riguardano la rivista.

Prossima riunione generale: Sab. 8 Dicembre - tutti sono i benvenuti.

La riunione avverrà nel canale IRC **#fullcirclemagazine**, posto sul server irc.freenode.net. Oppure potete usare la nostra pagina web IRC, che trovate su: <http://irc.fullcirclemagazine.org> che vi permetterà di interagire con il nostro canale IRC attraverso il vostro browser web.

Gruppo Full Circle

Editore - Ronnie Tucker
ronnie@fullcirclemagazine.org

Webmaster - Rob Kerfia
admin@fullcirclemagazine.org

Comms Mgr - Robert Clipsham
mrmonday@fullcirclemagazine.org

Podcast - Matthew Rossi
podcast@fullcirclemagazine.org

Contributori

Samuel Barratt
Robert Clipsham
Daniel Cohen
Philipp Höhn
Andrew Min
Vid Ayer

Lettori edizione beta

Nicola Cappellini	Jonny Dover
Ryan Hartlage	Matthew Holder
David Maino	Richard Mills
Andrew Min	Alex Russell
James Savage	James Williams

I nostri ringraziamenti vanno a Canonical, al gruppo marketing di Ubuntu e ai vari gruppi di traduzione presenti nel mondo.



IL GRUPPO DI TRADUZIONE ITALIANO

Questa rivista è stata tradotta dal gruppo di traduzione italiano della comunità Ubuntu-it. Per ogni informazione visitate il nostro sito web: <http://www.ubuntu-it.org>

Chi siamo:

Milo Casagrande milo.casagrande@yahoo.it
Revisore

Maurizio Moriconi bugman@quipo.it
Revisore / Resp. pubblicazione

Paolo Garbin paolettopn@ubuntu-it.org
Traduttore / Redattore FCM / admin LP FCM / admin ML FCM

Flavia Weisghizzi flavia@weisghizzi.it
Traduttore / Revisore / vice-Redattore FCM / admin LP FCM

Mara Sorella maruscia@maruscia.it
Traduttore / Revisore / admin LP FCM

Paolo Naldini hattery@ubuntu.com
Traduttore / Revisore

Michele Azzolari m.azzolari@metafora.mi.it
Traduttore / Revisore

Dario Cavedon dcavedon@gmail.com
Traduttore / Revisore

Luca Manganelli luca76@gmail.com
Traduttore / Revisore

Vito Tigani vitotigani@yahoo.it
Traduttore / Revisore

Alessio Gianfrate alessiogianfrate@gmail.com
Traduttore

Antonio Piccinno acquarica@gmail.com
Traduttore

Maurizio Grillini grillinux@gmail.com
Traduttore / Revisore



full circle magazine

ubuntu-it

Traduzione Italiana

Visitate il nostro sito della comunità italiana di Ubuntu, a questo indirizzo: <http://www.ubuntu-it.org>

Potete trovare tutte le informazioni sul progetto della rivista all'indirizzo: <http://wiki.ubuntu-it.org/Fcm>